



## **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. ALMANZA – A. D'AJETTI" OMNICOMPRESIVO**

C.F. 93076050819 - Via Napoli, 32 – 91017 - Pantelleria – (TP) - [www.omnicomprensivopantelleria.edu.it](http://www.omnicomprensivopantelleria.edu.it)  
Codice Univoco Ufficio: UFCTA6 – Codice IPA: isvalma –  
Iban: IT 15 Q 01030 16401 000063407529 c.c.b. – conto Tesoreria Unica IT76R0100004306TU0000031610  
☎ **0923 911050** PEO: [tpis00400r@istruzione.it](mailto:tpis00400r@istruzione.it) - PEC: [tpis00400r@pec.istruzione.it](mailto:tpis00400r@pec.istruzione.it)

AL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

ALLE ALUNNE ED AGLI ALUNNI  
per il tramite dei Docenti Coordinatori e delle Docenti di sezione della Scuola dell'Infanzia

ALLE STUDENTESSE ED AGLI STUDENTI  
per il tramite dei Docenti Coordinatori

AL COMITATO STUDENTESCO

AL SITO WEB

Oggetto: 25 Aprile 2026 – **81° anniversario della Liberazione dal Nazifascismo**

**Il 25 Aprile 2026 si celebra l'81° anniversario della Liberazione Nazionale. La Festa della Liberazione** è stata istituita per ricordare il giorno in cui l'Italia si è liberata dal governo fascista e dall'occupazione tedesca da parte dei nazisti. La data fu scelta dal CLN (Comitato della Liberazione Nazionale) con il 25 aprile, proprio perché in quel giorno del 1945 partì l'appello per l'insurrezione della città di Milano, che era la sede del comando partigiano.

Su proposta del Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, Umberto II di Savoia, principe e luogotenente del Regno d'Italia, il **22 aprile 1946** emanò un Decreto Legislativo Luogotenenziale con Disposizioni in materia di ricorrenze festive, che, all'articolo 1, stabiliva la festività del 25 aprile per quell'anno: si celebrava così, per la prima volta, la Festa della Liberazione.

Seguirono decreti per celebrare la ricorrenza anche nel 1947 e nel 1948; solo **nel 1949 la ricorrenza venne istituzionalizzata stabilmente** quale giorno festivo, insieme con la Festa Nazionale italiana del 2 giugno, con la Legge n. 260 del 27 maggio 1949.

### **Perché celebriamo la Festa del 25 Aprile ?**

La data del 25 aprile, Festa della Liberazione, costituisce una delle ricorrenze più importanti per la democrazia italiana insieme al Primo maggio, Festa dei lavoratori, e al 2 giugno, Festa della Repubblica. La liberazione ha rappresentato la ricomposizione dell'unità nazionale, celebrata come una "*fiesta di popolo*".

La Repubblica italiana affonda le sue radici nei valori e nel sacrificio delle generazioni del secolo scorso, che hanno offerto le proprie vite in ragione di ideali umanitari basilari: uguale dignità sociale, libertà, democrazia, solidarietà per tutti.

**La possibilità del confronto e dell'espressione delle proprie libere opinioni sono privilegi propri degli Stati più avanzati; la mancanza di tali premesse è sempre foriera di regimi liberticidi ostili all'espressione individuale e profondamente oscurantisti.**

**Ogni generazione deve far proprie le conquiste del passato, lottando contro ingiustizie e autoritarismi; è un dovere civile e morale !!!**

Nel rispetto dell'autonomia di ciascun Consiglio di classe e nella consapevolezza delle "diverse fasce di età" delle nostre alunne e dei nostri alunni, delle nostre studentesse e dei nostri studenti, le docenti ed i docenti sono invitati a valutare, possibilmente in condivisione con gli altri componenti il consiglio di classe di riferimento, la possibilità di **mettere in atto**, in questi giorni, opportune azioni educativo-didattiche, tese ad informare e a suscitare la riflessione delle giovani generazioni sul significato della Festa della Liberazione, per "tenere viva la memoria" delle atrocità nazi-fasciste ma soprattutto per non dimenticare quanti lottarono e "permisero la liberazione dell'Italia dall'oppressione nazi-fascista".

Dal discorso del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella del 25 Aprile 2024:

*<< .... L'aspirazione profonda del popolo italiano, dopo le guerre del fascismo, era la **pace**.*

*Il regime aveva reso costume degli italiani la guerra come condizione normale: non la guerra per la vita ma la vita per la guerra.*

***La Resistenza si pose l'obiettivo di raggiungere la pace come condizione normale delle relazioni fra popoli.***

*In gioco erano le ragioni della vita contro l'esaltazione del culto della morte, posto come estrema disperata consegna dalle bande repubblicane.*

*La Resistenza cresceva in tutti i Paesi europei sotto dominazione nazista.*

*Si faceva strada, dalla causa comune, la solidarietà, in grado di superare le eredità delle recenti vicende belliche.*

*Anche dalle diverse Resistenze nacque l'idea dell'Europa dei popoli, oggi incarnata dalla sovranità popolare espressa dal Parlamento di Strasburgo. Furono esponenti antifascisti coloro che elaborarono l'idea d'Europa unita, contro la tragedia dei nazionalismi che avevano scatenato le guerre civili europee.*

***....Si apriva la stagione dei diritti umani delle persone e dei popoli, per prevenire i conflitti, per affermare che la dignità delle persone non si esaurisce entro i confini dello Stato del quale sono cittadini.***

***Non ci può essere pace soltanto per alcuni. Benessere per pochi, lasciando miseria, fame, sottosviluppo, guerre, agli altri.***

*È la grande lezione che ci ha consegnato Papa Francesco. Nella sua "Fratelli tutti", ci ha esortato a superare "conflitti anacronistici" ricordandoci che "ogni generazione deve far proprie le lotte e le conquiste delle generazioni precedenti e condurle a mete ancora più alte...Non è possibile accontentarsi di quello che si è già ottenuto nel passato e fermarsi, e goderlo come se tale situazione ci facesse ignorare che molti nostri fratelli soffrono ancora situazioni di ingiustizia che ci interpellano tutti".*

***Ecco perché è sempre tempo di Resistenza, ecco perché sono sempre attuali i valori che l'hanno ispirata. >>***

Si confida nella consueta "sensibilità" educativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Fortunato Benedetto Di Bartolo